

Prova A

“METODI EMPIRICI PER L'ANALISI ECONOMICA”

È richiesta la risposta ad entrambi i temi.

Tema 1 - Analisi del consumo delle famiglie

Nel contesto delle analisi previsionali condotte dall'Osservatorio regionale per l'economia della Toscana, è stato stimato un modello strutturale volto a investigare le determinanti del comportamento di spesa delle famiglie toscane nel medio periodo. La specificazione adottata si fonda su un approccio dinamico in differenze logaritmiche. Il modello stimato è il seguente:

$$\Delta \log(C_t^{TOs}) = \beta_0 + \beta_1 \cdot \Delta \log(Yd_t^{TOs}) + \beta_2 \cdot \Delta \log(W_t^{TOs}) + \beta_3 \cdot D_t^{shock} + \varepsilon_t$$

dove:

- C_t^{TOs} rappresenta i consumi reali delle famiglie residenti in Toscana,
- Yd_t^{TOs} è il reddito disponibile reale per abitante,
- W_t^{TOs} indica la ricchezza finanziaria netta,
- D_t^{shock} è una variabile dummy associata a un periodo di instabilità rilevato nel campione osservato (1998-2004).

Il campione analizzato è composto da dati annuali su 40 osservazioni. La stima attraverso il metodo OLS mostra i seguenti risultati.

Statistiche di regressione

Statistica	Valore
R^2	0.534
R^2 corretto	0.494
Statistiche F (modello)	13.38
p-value (F)	0.00000564
Numero osservazioni	39
Durbin-Watson	1.683
Log-Likelihood	113.51
AIC	-219.0
BIC	-212.4

Coefficienti stimati

Variabile	Coeff.	Std. Err.	t-value	p-value	[95% Conf. Int.]
Intercetta	0.0128	0.004	2.974	0.005	[0.004 ; 0.022]
$\Delta \log(Yd)$	0.7555	0.171	4.420	0.000	[0.409 ; 1.102]
$\Delta \log(W)$	0.5182	0.148	3.500	0.001	[0.218 ; 0.819]

* $\beta_3 = -0.0113$ (p-value = 0.108)

Domanda

Sulla base del modello strutturale sopra descritto e dei risultati sintetizzati, rediga un breve saggio che metta in evidenza i principali aspetti che emergono dall'analisi empirica. È richiesto di riflettere criticamente sull'efficacia del modello come strumento interpretativo e di supporto alle politiche pubbliche, con particolare attenzione alla coerenza economica delle relazioni stimate, alla qualità statistica della regressione e all'eventuale presenza di limiti modellistici o ipotesi da riconsiderare.

Tema 2 - Caso di studio: La centrale appalti

Un governo regionale introduce una riforma che modifica le modalità di gestione e assegnazione degli appalti pubblici da parte dei comuni. La riforma include la centralizzazione dei processi di gara e l'introduzione di nuove norme per garantire la trasparenza e la concorrenza. Alcuni comuni decidono di passare immediatamente alla nuova normativa, mentre altri continuano a operare secondo le vecchie regole, rinviando l'adozione a un prossimo futuro.

Domanda

Ricorrendo all'approccio dei risultati potenziali, si vuole stimare l'effetto sui valori di aggiudicazione medi delle gare per chi è passato alla nuova normativa, utilizzando l'approccio Differences in differences con l'ipotesi di identificazione di "trend paralleli". Tutti i dati necessari sono disponibili, si ha per tutti i comuni un panel di 10 anni a cavallo della riforma. Tralasciare i dettagli sulle tecniche di stima.

- (a) Perché la semplice correlazione tra passaggio e valori medi di aggiudicazione successivi potrebbe non riflettere un effetto causale?
- (b) Discutere come l'ipotesi di parallelismo nelle tendenze contribuisce all'identificazione di effetti causali medi sui trattati, profilando quali conseguenze deriverebbero da una sua possibile violazione
- (c) I comuni che hanno inizialmente rinviato adottano poi, a scaglioni, la riforma entro quattro anni. Discutere come questi casi potrebbero essere gestiti nel disegno valutativo e riflettere sulle conseguenze delle opzioni di gestione individuate.



“ANALISI DI CONTESTO, FATTORI E POLITICHE PER LO SVILUPPO”

È richiesta la risposta ad un quesito a scelta all'interno del gruppo A e un quesito a scelta all'interno del gruppo B.

Gruppo A

A.1 - Disuguaglianza, welfare ed effetti redistributivi delle politiche pubbliche

Le crisi economiche che si sono succedute negli ultimi decenni hanno portato all'attenzione il fenomeno della povertà anche in Toscana. Negli stessi anni, le politiche a sostegno delle famiglie povere sono state profondamente riformate, si pensi in particolare al Reddito di cittadinanza. Molti sono gli studi che analizzano il fenomeno della povertà, anche a livello sub-regionale o con metodologie di misurazione multidimensionale, e quelli che valutano gli effetti redistributivi e l'efficacia delle politiche di contrasto. Il/La candidato/a illustri le principali tendenze osservate sul territorio toscano e italiano e le evidenze mostrate dalla letteratura sugli strumenti di policy efficaci a contrastare le povertà.

A.2 - Demografia, economia del lavoro, dell'istruzione, analisi e valutazione microeconomica delle relative politiche

Le caratteristiche del sistema produttivo e le trasformazioni che lo interessano incidono sull'offerta di lavoro e sulle caratteristiche delle posizioni desiderate dalle imprese. Tuttavia, il match con la domanda di lavoro può non essere semplice né immediato. Si discutano le principali ragioni del disallineamento tra offerta e domanda di lavoro, delineando infine le opzioni di policy per favorire i collocamenti, ridurre il mismatch e promuovere un'occupazione più qualificata e inclusiva.

A.3 - Finanza pubblica e assetti istituzionali

“Lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico”. Art. 81 Cost.

Si discutano:

- a) gli argomenti teorici a favore del principio del pareggio di bilancio
- b) l'implementazione nell'assetto istituzionale italiano del pareggio di bilancio e i riflessi sugli enti territoriali



Gruppo B

B.1 - Sistemi e settori produttivi, economia delle imprese, analisi e valutazione microeconomica delle relative politiche

Le piccole e medie imprese, pur essendo motori cruciali dell'economia regionale, spesso incontrano vincoli nello sviluppare e/o adottare innovazioni. Si discutano questi vincoli e le opportunità che essi possono ostacolare, delineando infine le opzioni delle politiche pubbliche e degli interventi a livello di ecosistema dell'innovazione nell'affrontare questi vincoli e nel favorire l'innovazione nelle PMI.

B.2 - Riflessi economici e sociali della transizione ecologica e l'interazione fra economia ed ambiente

Il riscaldamento globale è un fenomeno destinato ad aumentare nel futuro e gli eventi che ne conseguono, come le alluvioni e la siccità, sono ormai all'ordine del giorno. I cambiamenti climatici e gli eventi estremi possono avere un impatto negativo sulle imprese, sui lavoratori e sulle famiglie, con diverso grado di esposizione ed entità, anche a livello territoriale. Le politiche di adattamento cercano di ridurre il rischio e di prevenirne i danni. Il/La candidato/a illustri quali sono i principali rischi connessi agli effetti del cambiamento climatico con particolare riferimento alla Regione Toscana. Facendo riferimento alla letteratura specialistica discuta gli strumenti di politica utili a mitigare questi rischi.

B.3 - Caratteristiche e fattori di crescita dell'economia italiana e toscana, differenziali di crescita

L'economia toscana si caratterizza per la coesistenza di settori produttivi manifatturieri e ad alta specializzazione con settori più basati sulla rendita, come il turismo e l'immobiliare. Si discutano i possibili conflitti allocativi tra queste diverse componenti economiche e i rischi che tali dinamiche possono comportare per la crescita regionale, evidenziando le strategie che potrebbero favorire un equilibrio sostenibile tra sviluppo produttivo e valorizzazione delle risorse del territorio.

B.4 - Sviluppo locale, economie di agglomerazione e politiche per lo sviluppo dei territori

I processi di concentrazione economica hanno lasciato ai margini ampie porzioni di territorio, in particolare le aree interne, rurali e montane.

Il candidato discuta i fattori economici e istituzionali che hanno contribuito alla marginalizzazione delle aree periferiche. Il candidato si soffermi sulle risorse da valorizzare e esponga le strategie e le politiche di sviluppo locale in grado di rafforzarne il potenziale nel quadro della transizione ecologica e digitale.

